



Progetti finanziati nel 2020 attraverso il Programma d'incentivazione

L'Ufficio federale di polizia nel 2020 sostiene i 16 progetti seguenti, con i quali vengono attuate le misure del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento:

- **"Extremismus im Zoom", Servizio specializzato Prevenzione dell'estremismo e della violenza, Città di Winterthur:** la Città di Winterthur riceve un contributo di 10 000 CHF per il progetto "Extremismus im Zoom" ("Zoom sull'estremismo"). Sotto forma di attività educativa in campo filmico, giovani interessati di Winterthur a partire dai 15 anni si confronteranno a livello tematico con differenti forme di estremismo. Due ONG locali (Cameo e Kurzfilmtage) cooperano con il Servizio specializzato Prevenzione dell'estremismo e della violenza (Fachstelle Extremismus- und Gewaltprävention FSEG) e con il Servizio cantonale Prevenzione e sicurezza in campo scolastico (Stelle Prävention & Sicherheit an Schulen) per elaborare a livello culturale il tema dell'estremismo. Al riguardo, quale progetto pilota saranno svolte manifestazioni cinematografiche completate da attività accompagnatorie (elaborazione nella scuola e discussioni con la presenza di un moderatore).
Per maggiori informazioni: Urs Allemann, 052 267 23 23, urs.allemann@win.ch
- **"Piattaforma cantonale di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento", Dipartimento delle Istituzioni, Cantone Ticino:** un importo di 53 060 CHF è stato attribuito alla piattaforma cantonale di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Il Cantone Ticino mette in atto un dispositivo completo di prevenzione e di lotta contro tutte le forme di radicalizzazione per una durata di 4 anni (dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2023). Gli obiettivi principali sono i seguenti: mettere in rete enti comunali, cantonali, sociali, direzioni scolastiche, organizzazioni sportive e musulmane, e instaurare collaborazioni con altri Cantoni; prevenire tutte le forme di radicalizzazione e di estremismo violento; rafforzare la sicurezza di tutta la popolazione riguardo il fenomeno.
- **"Fachstelle Brückenbauer und Radikalisierung", Polizia cantonale di Soletta:** per finanziare il Servizio specializzato "Fachstelle Brückenbauer und Radikalisierung" ("Brückenbauer e radicalizzazione") della Polizia cantonale di Soletta viene concesso un contributo di 109 000 CHF. L'obiettivo è organizzare e sviluppare il servizio in questione, fondato nel maggio 2019. Esso comprende due settori. Il settore specialistico «Brückenbauer» mira a una rete delle comunità e associazioni interculturali e interreligiose. Per il settore «Radicalizzazione» sono invece prioritarie la sensibilizzazione e la formazione di persone chiave, affinché le tendenze alla radicalizzazione siano individuate per tempo e segnalate. Vengono svolte anche formazioni a beneficio di persone chiave e richiedenti l'asilo. Inoltre, all'interno della polizia il personale beneficerà costantemente di formazioni e formazioni continue nel campo delle competenze interculturali e sul tema dell'individuazione della radicalizzazione. Ciò avverrà con la collaborazione dei cosiddetti «satelliti Brückenbauer».
Per maggiori informazioni: Niklaus Büttiker, 032 627 71 54, niklaus.buettiker@kapo.so.ch



- **"Relaunch Informationsplattform INFOREL", Servizio specializzato Diversità e integrazione, Cantone di Basilea Città e Associazione INFOREL:** per finanziare il rilancio della piattaforma d'informazione INFOREL viene concesso un contributo di 64 500 CHF. Gli obiettivi del progetto sono la rielaborazione e l'aggiornamento di INFOREL in quanto portale d'informazione neutrale relativo alle comunità religiose della regione di Basilea. L'attuale piattaforma online relativa alle comunità religiose del nordovest della Svizzera sarà aggiornata, rielaborata tecnicamente e ampliata. Il portale sarà a disposizione di autorità e privati. Con il rilancio saranno aggiunte nuove funzioni e saranno anche resi disponibili contenuti sotto forma di file PDF/schede didattiche per insegnanti e persone interessate.
- **"Informationen und praktische Richtlinien für Sozialämter und Sozialarbeitende im Jugendbereich zu Radikalisierung und gewalttätigem Extremismus" della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e dell'Unione delle città svizzere (UCS):** un importo di 41 320 CHF è stato attribuito al progetto, il quale consiste nella creazione di due pubblicazioni digitali, una per i servizi sociali e una per gli operatori sociali in campo giovanile. Il documento (con parti fisse e parti adattate alla situazione specifica di ogni Cantone) è elaborato in collaborazione con i responsabili dei servizi cantonali dell'azione sociale che, alla fine, ricevono una versione specifica al loro Cantone con i loro indirizzi di contatto. Le pubblicazioni elettroniche sono uno strumento per l'individuazione precoce che facilitano l'identificazione di segni di radicalizzazione, che permettono ai professionisti del ramo di valutare l'effettivo pericolo e di agire, quando necessario, conformemente alle procedure proprie del rispettivo Cantone. Le pubblicazioni mirano in particolare anche a chiarire le questioni della protezione dei dati nel caso di segnalazioni di sospetti di radicalizzazione.
Per maggiori informazioni: Joanna Bärtschi, 031 320 29 88, joanna.baertschi@sodk.ch
- **"Massnahmenpaket der Union Vaudoise des Associations Musulmanes zur Prävention von Radikalisierung und gewalttätigem Extremismus: Prävention durch Aufbau von institutionellen Mechanismen und Begleitung von Einzelpersonen im Rahmen der kantonalen Plattform", Union Vaudoise des Associations Musulmanes (UVAM):** l'UVAM riceve un contributo di 61 000 CHF. L'obiettivo del progetto è affrontare dall'interno della comunità islamica la radicalizzazione e l'estremismo violento di musulmani per proteggere le persone interessate, i centri islamici e la società nel suo insieme. Il progetto comprende attività concrete in due ambiti: attività di prevenzione all'interno delle comunità musulmane e con tali comunità nonché accompagnamento di persone potenzialmente coinvolte. Queste attività avranno luogo in collaborazione con i servizi dello Stato e l'UVAM fungerà da partner del dispositivo cantonale.
Per maggiori informazioni: Pascal Gemperli, 078 892 85 82, gemperli@uvam.ch
- **"Brückenbauer_innen für Frieden und gegen Extremismus", National Coalition Building Institute (NCBI):** per finanziare il progetto è concesso un contributo di 120 000 CHF. Nella Svizzera tedesca, profughi integrati aventi fino a 35 anni d'età e altre persone impegnate provenienti da Siria, Afghanistan, Eritrea e altri Paesi vengono formati dall'NCBI quali moltiplicatori («Brückenbauer_innen») affinché siano attivi a favore della comprensione, della tolleranza e dell'eliminazione dei pregiudizi e, a titolo preventivo, contro la violenza, la radicalizzazione e l'estremismo. La formazione continua avviene in vari modi, ad esempio mediante presentazioni, workshop, accompagnamento individuale di profughi in situazione di rischio ecc. Grazie alla sua



buona rete di contatti, l'NCBI potrà basarsi sulla collaborazione già in atto con molte organizzazioni e autorità.

Per maggiori informazioni: Ronald Halbright, 044 721 10 50, ron.halbright@ncbi.ch

- **"Inklusion und Diversität in Jugendverbänden fördern und entwickeln", Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG):** il progetto mira a sviluppare uno strumento ausiliario che definisca la terminologia (radicalizzazione, discriminazione, pregiudizi), spieghi i concetti che si celano dietro tale terminologia e presenti anche misure preventive (comunicazione aperta, comportamento orientato alle soluzioni, gestione dei conflitti ecc.). Il progetto, che riceve un contributo di 58 363 CHF, è realizzato in maniera partecipativa da tre grandi associazioni giovanili: Movimento Scout Svizzero (MSS), Jungwacht Blauring Schweiz (Jubla) e Cevi Schweiz. La pubblicazione è indirizzata alle persone responsabili di associazioni giovanili che svolgono formazioni e corsi nel settore dell'inclusione e della diversità, che frequentano tali formazioni e corsi oppure che vogliono familiarizzarsi con il settore in questione. Tali persone fungono poi da persone chiave. La pubblicazione sarà disponibile in tedesco e francese e resa disponibile in forma digitale a tutte le 55 associazioni della FSAG.
Per maggiori informazioni: Andreas Tschöpe, 031 326 29 33, andreas.tschoepe@sajv.ch
- **"Muslimische Seelsorge und Begleitung in öffentlichen Institutionen des Kantons Zürich", Associazione "Qualitätssicherung Muslimische Seelsorge in öffentlichen Institutionen des Kantons Zürich (QUAMS):** l'associazione QUAMS riceve nel 2020 un contributo di 165 000 CHF. Il progetto ha lo scopo di creare un'assistenza spirituale e una consulenza musulmane professionali grazie a un pool di assistenti spirituali musulmani competenti (attivi a titolo onorifico) per tutte le istituzioni pubbliche del Cantone di Zurigo. Con la presente iniziativa sarà colmata a lungo termine la lacuna riscontrata, con l'intenzione che a partire dal 2022 l'associazione delle organizzazioni islamiche di Zurigo (Vereinigung der Islamischen Organisationen in Zürich VIOZ) possa garantire autonomamente l'assistenza spirituale musulmana. La concretizzazione del progetto comprende sia lo sviluppo a livello organizzativo sia lo sviluppo delle competenze; la formazione continua necessaria sarà dispensata dal Centre Suisse Islam et Société (CSIS) dell'Università di Friburgo.
Per maggiori informazioni: Muris Begovic, 043 343 05 25, m.begovic@islam-seelsorge.ch
- **"Austauschtreffen von Fachpersonen über Religion, Glaube und Spiritualität in der Arbeit mit Jugendlichen", okaj Zurigo – Promozione dell'infanzia e della gioventù:** il progetto, sostenuto nel 2020 con un importo di 12 602 CHF, intende promuovere gli scambi di esperienze nelle attività con i giovani. Le persone partecipanti possono scoprire elementi comuni ed eliminare barriere, interconnettersi e acquisire risorse per le loro attività con i giovani. Lo scambio ha pure lo scopo di mettere i partecipanti in condizioni tali da riflettere sulle rispettive offerte. Anche se vi è uno scambio di esperienze a livello interreligioso, nel campo delle attività giovanili manca tuttavia un'interconnessione degli specialisti appartenenti alle differenti religioni. L'associazione okaj di Zurigo intende colmare questa lacuna e consentire scambi regolari tra rappresentanti delle differenti comunità religiose che lavorano con giovani interessati.
Per maggiori informazioni: Leona Klopfenstein, 044 366 50 16, leona.klopfenstein@okaj.ch



- **"Massnahmen zur Verhinderung von Radikalisierung bei Fussballfans", okaj Zurigo – Promozione dell'infanzia e della gioventù:** l'associazione mantello cantonale per l'animazione socioculturale giovanile del Cantone di Zurigo (okaj), riceve un contributo di 35 000 CHF. Le misure per impedire la radicalizzazione dei tifosi di calcio intendono trasmettere agli operatori interessati conoscenze attuali sulla cultura propria dei tifosi in Svizzera e, in questo ambito, abilitarli ad accompagnare i giovani tifosi nel mondo in cui vivono. Inoltre, le misure mirano a influenzare e promuovere anche gli aspetti creativi e riflessivi della cultura dei tifosi per impedire in tal modo la radicalizzazione dei giovani. Il progetto viene concretizzato nel Cantone di Zurigo ed è concepito e realizzato da okaj Zurigo e «Lavoro sociale con i tifosi in Svizzera». In concreto sono previste misure utili a incrementare le conoscenze, a sensibilizzare e ad ampliare le competenze operative delle persone di riferimento nelle attività con questi giovani.
Per maggiori informazioni: Christoph Vecko, 044 366 50 19, christoph.vecko@okaj.ch
- **"Unverhandelbare Werte: Eine Frage der Perspektive?", Città di Bienne:** è stato concesso un contributo di 36 120 CHF alla Città di Bienne. Nell'ambito di workshop in tedesco e francese con bambini, giovani e genitori in centri scolastici di tutti gli ordini nonché eventualmente nell'ambito dell'animazione socioculturale dell'infanzia e giovanile, il progetto prevede di creare spazi di discussione sui differenti atteggiamenti riguardo ai valori così come sulle contraddizioni e sui conflitti conseguenti. I workshop saranno strutturati e concretizzati in funzione dell'età. Sulla base di situazioni quotidiane concrete risultanti dalla convivenza in una città come Bienne, saranno elaborati in maniera partecipativa e discussi i valori (etici) fondamentali per la convivenza, come pure, mediante un cambiamento del punto di vista, stimolate riflessioni sulle proprie posizioni.
Per maggiori informazioni: Tamara-Elizabeta Iskra, 032 326 12 16, tamara.iskra@biel-bienne.ch
- **"Prävention von Radikalisierung und Extremismus in Nidau", Città di Nidau:** Nidau è stata interessata da casi di radicalizzazione. Di conseguenza dispone di misure preventive e reti per individuare le sfide attuali. Con il programma, che riceve un contributo di 25 780 CHF, saranno tuttavia eliminate lacune e rafforzate strutture esistenti. Sono previste attività negli ambiti seguenti: sensibilizzazione di specialisti e di persone chiave, rafforzamento degli scambi e dell'interconnessione, promozione dell'accesso a informazioni sulle religioni e del dialogo interreligioso nonché promozione della convivenza sociale e protezione dalla discriminazione.
Per maggiori informazioni: Corinne Trescher, 032 332 94 07, corinne.trescher@nidau.ch
- **"Salafismus in der deutschsprachigen Schweiz", Zentrum Religionsforschung, Università di Lucerna:** un importo di 98 000 franchi è attribuito all'Università di Lucerna per la sua ricerca pluriennale "Salafismus in der deutschsprachigen Schweiz". L'obiettivo della ricerca è di descrivere l'evoluzione del salafismo, in particolare nella Svizzera tedesca, al fine di fornire una base scientifica per l'azione politica nel campo della prevenzione, del disimpegno e della reintegrazione in relazione all'estremismo islamico.
Per ulteriori informazioni: Jürgen Endres, 041 229 56 89, juergen.endres@unilu.ch
- **"Muslimische Seelsorge in öffentlichen Institutionen", Centre Suisse Islam et Société (CSIS) dell'Università di Friburgo:** un importo di 86 847 CHF è stato attribuito per il Certificate of Advanced Studies (CAS) del Centre Suisse Islam et



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Sicherheitsverbund Schweiz
Réseau national de sécurité
Rete integrata Svizzera per la sicurezza

Société dell'Università di Friburgo che si svolgerà nella Svizzera tedesca. Questo CAS è destinato alle persone accompagnanti di confessione musulmana e terrà conto delle questioni specifiche all'Islam nelle istituzioni pubbliche svizzere. La formazione permetterà l'acquisizione di competenze atte alla valutazione delle vulnerabilità delle persone accompagnate e lo sviluppo della capacità di apportare un sostegno adeguato. I partecipanti musulmani conosceranno la realtà dell'istituzione e le sue sfide, saranno sensibilizzati alle questioni di radicalizzazione e acquisiranno un sapere culturale e teologico che permetterà loro di formulare contro-discorsi o discorsi alternativi a posizioni radicali.

Per maggiori informazioni: Hansjörg Schmid, 026 300 90 44,
hansjoerg.schmid@unifr.ch

- **"Erarbeitung und Vermittlung des Handbuchs «Dynamische Sicherheit»", Centro svizzero di competenze in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP):** è stato concesso un contributo di 75 450 CHF al CSCSP per sostenere il progetto «Elaborazione del manuale "Sicurezza dinamica" e trasmissione dei contenuti» nelle tre lingue nazionali. L'obiettivo del progetto è la promozione del concetto di sicurezza dinamica all'interno degli istituti di privazione della libertà nell'ambito dell'esecuzione di sanzioni penali. Un istituto che può contare, nei confronti delle persone detenute, su un rapporto di lavoro basato sulla sicurezza dinamica è in grado di individuare e affrontare per tempo comportamenti problematici o pericolosi nonché cambiamenti delle condizioni di salute psichiche e fisiche di dette persone. Il progetto prevede quindi l'elaborazione e la pubblicazione del manuale "Sicurezza dinamica" e la successiva trasmissione dei contenuti nel quadro di uno strumento di e-learning che potrà essere utilizzato da molti collaboratori dell'ambito dell'esecuzione di sanzioni penali per lo studio personale, al termine del quale potrà essere ottenuto un certificato elettronico. Per maggiori informazioni: Barbara Rohner, 026 425 44 86, barbara.rohner@skjv.ch